

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno I. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre) andando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: La linea di punti 7 quarta pagina Cent. 30 — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1,30 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

L'adunanza di commercianti e industriali per il disservizio ferroviario.

Quanto sia generalmente e profondamente « sentito », nel senso di... partito, il disservizio ferroviario da commercianti e industriali cittadini e provinciali, lo dimostra il fatto del numeroso intervento di essi e delle ancor più numerose adesioni alla riunione indetta dalla Società fra commercianti e industriali, in via Daniele Manin, che si tenne sabato alle due pomeridiane per protestare appunto contro la disorganizzazione d'ogni servizio sulle nostre ferrovie.

causa enormi incalcolabili danni gran parte attribuibili inosservante e negligente forse s'impone l'adunamento. Salvaguardato regolamento che servire dovrebbe soltanto contro insano preteso e moralmente giustificate ragioni ritardare. Piano iniziativa fidente grido Udine generalizzati ovunque giusta protesta provocando immediati provvedimenti.

La relazione del rag. Girolamo Muzzati. Diamo intiera la relazione letta dal signor Girolamo Muzzati. A coloro che sono qui intervenuti e che rappresentano tanta parte del commercio e dell'industria del Friuli, è superfluo dire che la laguna per il servizio fatto ai passeggeri ed alle merci alla stazione di Udine non datano da pochi anni.

non relativo binario di servizio. Per il servizio a grande velocità veniva considerato ampliato il magazzino. Un nuovo marciapiede della lunghezza di 127 m. veniva costruito esternamente all'attuale tettoia dei passeggeri, per il miglioramento di tale servizio. E un lungo piazzale della medesima lunghezza di metri 12 veniva adibito in aggiunta agli attuali per il servizio di espediente.

Non basta. Vengono rifiutati servizi assolutamente obbligati per la ferrovia come la pesatura delle merci prescritta dall'art. 113 delle tariffe. Con semplice dichiarazione di « stazione ingombra », si rendono vani tutti i reclami del pubblico per la mancata osservanza dei termini di resa.

frequentemente erano obbligati dalle esigenze straordinarie del servizio; così, ch'essi davano più volentieri e in maggior copia la loro attività. Questo in ordine, dipemo così, economico, materiale. Ma le Società sapevano anche circondare l'alto personale di un'aureola di autorità, di rispetto. Adesso, chi sta nei più alti gradi, della gerarchia ferroviaria accoglie più volentieri una commissione di macchinisti, di persone anche del basso servizio, e ne ascolta più volentieri le lagnanze e i reclami, di quello che non si ascoltino le osservazioni fossero pur giuste e i consigli fossero pur savi di chi è messo, per dirigere e sorvegliare, onde questi si tacciono mortificati. Questo in ordine morale; ed è grave. (Approvazione).

Il presidente cav. Barbieri promette che terrà conto della raccomandazione. Nessun altro domandando la parola, legge — e poi mette ai voti il seguente Ordine del giorno: I Commercianti e gli Industriali della Provincia di Udine, danneggiati dalla confusione in cui sono rimpbasti i servizi delle Ferrovie dello Stato,

riunitisi presso l'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli, mentre protestano contro il perturbamento recato ai loro più diretti interessi, sia dai continui ed eccessivi ritardi dei treni, sia dalle continue sospensioni di carico, sia da tutto l'insieme del disservizio divenuto ormai insopportabile; ed alzano la voce perché l'esercizio tanto importante delle ferrovie abbia a conseguire prontamente un'efficace organizzazione;

Il ricorso Pedroni per l'ineleggibilità del dottor Fabris discusso alla Giunta Provinciale Amministrativa. Sabato, nel pomeriggio, davanti alla Giunta Prov. Amministrativa, in sede di contenzioso, presieduta dal Prefetto comm. Brunialti, fu discusso il ricorso del sig. Giuseppe Pedroni contro l'eleggibilità del dott. Luigi Fabris, farmacista, a consigliere comunale.

farmacisti hanno accettato il controllo del Comune; il Comune si è obbligato di non servirsi da altri concorrenti e di non provvedere direttamente all'acquisto ed alla distribuzione delle medicine. L'art. 3 del Regolamento che fu base fondamentale e premessa dell'accordo dice così: « Le ricette verranno spedite esclusivamente dalle farmacie che l'Autorità Municipale avrà all'uopo autorizzato. Tali farmacie saranno contrassegnate da una targhetta portante la scritta « Servizio Municipale ».

Il contratto fu effettivamente concluso come sopra è detto. Ma se domani l'Amministrazione Comunale ravvisasse opportuno di disdettarlo e portasse nuovamente la questione al Consiglio ed ivi si dovesse discutere l'assunzione in economia del servizio o la conclusione di nuovi patti coi farmacisti, con tutti, o con alcuni, o con uno solo, quale sarebbe la posizione di un consigliere che in pari tempo fosse farmacista e somministratore con i patti in vigore? E' evidente che il suo interesse personale sarebbe opposto a quello del comune.

La promessa del Presidente. Il cav. Luigi Barbieri apre la seduta con brevi parole. — Il disservizio ferroviario — egli dice — che alcuni mesi fa aveva accennato a scomparire, riprese, con tutta la sua potenza a funestarsi. Un efficace avvertimento dalle locali rappresentanze ufficiali a sua Eccellenza il Ministro dei lavori pubblici e nulla valse; e mentre il disservizio continua, il Ministro, a quanto mi consta, non confortò di risposta le nostre rappresentanze. Probabilmente egli, Veneto, non vuole far mostra di favoritismo, occupandosi dei reclami di questa regione; talché modificando il vecchio motto: Dagli amici mi guardi Dio, bisognerebbe esclamare: Da ministri veneti Dio mi guardi. La nostra Associazione stimò suo dovere di raccogliere tutti i commercianti e gli industriali della nostra provincia a un'adunanza, nella lusinga che una solenne dimostrazione da parte di tanti e così vitali interessi compromessi valga a ricordare alla Direzione delle Ferrovie gli impegni assunti e a persuadere il Governo che esso deve intervenire con la sua autorità a favore dell'immediato riordinamento della nostra stazione. Vi ringrazio, d'aver risposto al nostro appello e prima di aprire la discussione, leggerò le adesioni pervenute.

Dall'Amministrazione privata a quella di Stato. Ma le lagnanze si accentuarono e dilatarono addirittura irresistibili, allorché l'esercizio delle ferrovie che dal 1885 era stato appaltato da una società privata, ritornò nel 1905 nelle mani dello Stato. In un ventennio d'esercizio ed ad onta dello sviluppo meraviglioso del traffico, nessuno o quasi nessun miglioramento era stato introdotto nell'attrezzamento della stazione e se alle crescenti esigenze del commercio fece per qualche tempo fronte la buona volontà e l'abnegazione personale e la classista dell'Amministrazione privata, quelle non bastarono più, e questo mancò allungando andaron in vigore i nuovi complicati ordinamenti dell'esercizio di Stato. Il secondo semestre del 1905 ed il secondo del 1906 rimarranno memorabili per il commercio udinese in causa del disastroso servizio ferroviario. Basti accennare che nel novembre 1905 vi furono ben quattro sospensioni di carico ed altrettante sospensioni di accettazione di merci per la destinazione a Udine... Non c'era più servizio ferroviario. La stessa Direzione Generale delle Ferrovie si mosse, più per urgente necessità delle cose forse che per la unanimità delle proteste di cui il Comune, la Camera di Commercio e la nostra Associazione si erano rese innumerevoli volte interpreti. Miglioramenti irrisori. Ma perché si possa giudicare con quali criteri essa Direzione Generale procedeva e vi possa facilmente valutare la difficoltà di chi si trovava a discutere con essa nel migliore assetto della stazione, è duopo ricordare che tutti i miglioramenti proposti dal suo ufficio tecnico consisterebbero nel colmare quel triangolo di terra di circa 1600 mq. che stava allora fra le linee di Venezia, quella di S. Giorgio di Nogaro ed il Collegio Gabelli. Contro tale assurdo progetto insorgevano tutti. E' qui inutile perfettamente rifare la storia delle lunghe trattative orse ad Udine ed a Venezia fra i rappresentanti dell'Amministrazione ferroviaria, l'intervento dello stesso Direttore Generale Bianchi ed i Delegati del Comune, della Camera di commercio e della nostra Associazione. I risultati consacrati da verbali firmati dalle parti e ripetuti in atti ufficiali, furono: che l'Amministrazione ferroviaria si impegnava alla immediata costruzione di spesse, tali che si risolvevano in un effettivo raddoppiamento degli impianti della stazione di Udine e senza conto superiore agli altri lavori precedentemente fatti; e cioè: le fronti di carico dirette utili, prima metri 500, venivano portate a metri 940; i binari di deposito utili, prima di metri 1440, venivano aumentati di metri 3020; e quelli di manovra da metri 1200 salivano a m. 2850. Si costruiva un nuovo magazzino per le merci a piccola velocità con annesso piano caricatore, lungo complessivamente m. 81

Tutti concordi. Il signor Passalenti dice di trovarsi qui nella veste di rappresentante l'Unione Esercenti, per appoggiare l'azione comune. Plaudo pertanto alla iniziativa dell'Associazione commercianti e aderisco a quanto disse il relatore accettandone le conclusioni. Il cav. Leonardo Rizzani, dopo avere caldamente encomiato l'oratore ed essersi associato all'ordine del giorno ch'egli deliberò; cerca di entrare nel nodo, per così dire, della questione e di viscerare le cause efficienti dell'attuale baranone ferroviaria. Si vuol dire: « El difetto se nel manogo », anche il deploratissimo disservizio ferroviario ha il suo difetto nel manico, anzi nei manici. Esso dipende, prima: dal fatto che nell'alto personale ferroviario, in quello cioè al quale incombe la sorveglianza, domina un malumore profondo, morale e materiale. Quando le ferrovie erano gestite dalle Società private, queste sapevano trattar bene gli impiegati che facevano bene, s'isolevano ricompensarli del lavoro straordinario cui

La discussione fu molto elegante e si mantenne elevatissima. Dopo la relazione fatta dal relatore della G. P. A., avv. Antonini, ha la parola il rappresentante del ricorrente avv. Linussa, il quale premette la dichiarazione che il ricorso del sig. Pedroni non viene sospinto da alcuna passione politica, ma solamente dalla ragione giuridica, restando escluse le persone dell'ottimo dott. Fabris e del buono e modesto pittore Pedroni. Riassume poi i dati del ricorso. Ricorda la legge elettorale nei riguardi della rieleggibilità a consiglieri di coloro che hanno contratti o che comunque fanno somministrazioni per conto dei comuni; illustra la legge 25 febbraio 1904 che fa obbligo ai comuni di provvedere alla gratuita somministrazione ai poveri, accennando ai vari modi con cui si è provveduto nei diversi comuni a questo obbligo, e cioè: colle farmacie municipali, colle provviste dirette dei medicinali e coll'affidare la somministrazione ai farmacisti, mediante le debite sorveglianze e coll'assunzione della spesa all'uopo. E per il comune di Udine passano appunto trattative fra l'amministrazione municipale e l'associazione farmaceutica friulana. Il comune fissa un regolamento per il servizio; statuendo, fra altro, che le ricette per i poveri siano spedite esclusivamente alle farmacie autorizzate, e contrassegnate da una targhetta portante la scritta « Servizio municipale », determinando i relativi modi di controllo e di pagamento. L'Associazione farmaceutica propose una tariffa, la quale fu accettata dal Comune. Si addivenne così ad un regolare contratto, fra il Comune ed i farmacisti, contratto il quale ebbe per basi il Regolamento e la Tariffa ed assunse la forma di una proposta dei farmacisti accettata dal Comune. Con l'impegno 17 novembre 1905, i farmacisti ivi firmati dichiararono

« di essere disposti ad assumere la fornitura dei medicinali ai poveri » nei modi ed ai patti indicati, con avvertenza che « la fornitura avrà principio al 1 dell'entrante dicembre e termine col 31 dicembre 1908, salva proroga di anno in anno, se tre mesi prima della scadenza, non avvenga disdetta da parte dei contraenti. Il contratto dura tuttora, essendosi di anno in anno prorogato e l'ammontare delle amministrazioni andò sempre crescendo fino a giungere, nell'esercizio 1907, a lire 12.008,48, con un aumento sul preventivo di L. 6008,48. Dimostrata così l'esistenza del contratto ed i rapporti giuridici dei farmacisti rispetto al Comune e viceversa domanda se non sia applicabile l'art. 23 della legge Comunale e Prov., il quale dichiara l'ineleggibilità a consiglieri comunali di coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, somministrazioni od appalti nell'interesse del Comune, od in società, ed imprese aventi scopo di lucro sovervenute in qualsiasi modo dal comune medesimo ». Non potendo negare il fatto materiale delle somministrazioni, converrebbe dimostrare che le stesse non sono un servizio municipale e non sieno fatte nell'interesse del Comune. Ma che si tratti d'un servizio municipale, lo dice la legge, obbligando i comuni a provvedere i medicinali ai poveri. Ricorda diverse decisioni che si attagliano al caso Fabris: una recentissima della Corte d'Appello di Aquila (10 aprile 1908), una della Corte d'Appello di Bologna (30 dicembre 1907), la quale ultima dimostra che l'ineleggibilità deriva dal fatto della continuativa somministrazione, indipendentemente dagli eventuali precisi contratti che a quel fatto abbiano dato origine e vita. La Corte d'appello di Cagliari e quella di Napoli, osservarono non essere necessario, per l'ineleggibilità, un vero e proprio contratto, bastando il semplice fatto delle somministrazioni. Per i farmacisti di Udine vi è qualcosa di più, cioè il contratto: un patto bilaterale col comune. Fra di essi ed il Comune vi sono obblighi correlativi prestabiliti. I farmacisti hanno accettato di fornire i medicinali a determinati prezzi; il Comune si è obbligato di pagarli in determinati modi;

« di essere disposti ad assumere la fornitura dei medicinali ai poveri » nei modi ed ai patti indicati, con avvertenza che « la fornitura avrà principio al 1 dell'entrante dicembre e termine col 31 dicembre 1908, salva proroga di anno in anno, se tre mesi prima della scadenza, non avvenga disdetta da parte dei contraenti. Il contratto dura tuttora, essendosi di anno in anno prorogato e l'ammontare delle amministrazioni andò sempre crescendo fino a giungere, nell'esercizio 1907, a lire 12.008,48, con un aumento sul preventivo di L. 6008,48. Dimostrata così l'esistenza del contratto ed i rapporti giuridici dei farmacisti rispetto al Comune e viceversa domanda se non sia applicabile l'art. 23 della legge Comunale e Prov., il quale dichiara l'ineleggibilità a consiglieri comunali di coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, somministrazioni od appalti nell'interesse del Comune, od in società, ed imprese aventi scopo di lucro sovervenute in qualsiasi modo dal comune medesimo ». Non potendo negare il fatto materiale delle somministrazioni, converrebbe dimostrare che le stesse non sono un servizio municipale e non sieno fatte nell'interesse del Comune. Ma che si tratti d'un servizio municipale, lo dice la legge, obbligando i comuni a provvedere i medicinali ai poveri. Ricorda diverse decisioni che si attagliano al caso Fabris: una recentissima della Corte d'Appello di Aquila (10 aprile 1908), una della Corte d'Appello di Bologna (30 dicembre 1907), la quale ultima dimostra che l'ineleggibilità deriva dal fatto della continuativa somministrazione, indipendentemente dagli eventuali precisi contratti che a quel fatto abbiano dato origine e vita. La Corte d'appello di Cagliari e quella di Napoli, osservarono non essere necessario, per l'ineleggibilità, un vero e proprio contratto, bastando il semplice fatto delle somministrazioni. Per i farmacisti di Udine vi è qualcosa di più, cioè il contratto: un patto bilaterale col comune. Fra di essi ed il Comune vi sono obblighi correlativi prestabiliti. I farmacisti hanno accettato di fornire i medicinali a determinati prezzi; il Comune si è obbligato di pagarli in determinati modi;

# Cronaca Provinciale

## Moggio. La festa federale delle Società Cattoliche.

Abbiamo già pubblicato il programma della Festa Federale vale a dire della festa che ogni anno fa radunare, nell'uno o nell'altro paese della Provincia, i rappresentanti delle associazioni cattoliche della Provincia. Questa volta, il paese scelto era Moggio.

Moltissimi, i partiti da Udine col treno delle 6 ant. (secondo l'orario), ma viceversa con circa un quarto d'ora di ritardo. I biglietti si vendevano da un solo sportello... e quindi non si poterono acquistare tutte le brame se non dopo l'ora della partenza. Fra i saliti, noto la banda musicale di Basaldella, accompagnata dal signor Attilio Fenili: bella divisa, tutti giovanotti dal polmoni ben preparati. Si che cominciarono a suonare ancora in treno e suonarono — si può dire — tutto il giorno: e suonarono benino.

Quasi ognuna delle stazioni intermedie ci dà nuovi compagni di viaggio: ad Arterga, apprendo una delle tante anomalie ferroviarie, e cioè che da quella stazione conviene prendere il biglietto andata-ritorno per Resiutta; per Moggio, non si danno; e il biglietto di Resiutta, più lontano, costa meno!

A Gemona, monta nel treno anche un'altra banda: di quella società operaia cattolica.

A Moggio. Quando ci avviciniamo alla stazione di Moggio, ritornano gli spari del mortaretti dell'amenissimo poggio avanzato, su cui sta superba la Chiesa dell'Abazia e riposano nel bacio del tiepido sole i morti del paese.

Alla stazione, il presidente del Comitato diocesano avv. Brosada ricevette i congressisti. Egli diede la parola d'ordine di proseguire fino a Moggio basso: ivi la banda musicale di Moggio e alcune società operaie stavano aspettando.

Un arco trionfale segnava il punto della via, dove si doveva formare il corteo. Parecchio popolo all'intorno; molti altri moggesi vedevano qua e là schierati sul poggio, nei siti donde lo svolgersi del corteo sarebbe stato visibile.

Lungo la via percorsa, vidi parecchie strisce di carta colorata, portanti saluti d'occasione: « Viva gli ospiti! Viva l'Arcivescovo! Viva le società sorelle! Restaurare omnia in Cristo! » ed altre. Sugli archi di trionfo — bene composti con rime sempreverdi, altre scritte; una, diceva: « Unti — nelle difese — della Patria — del Popolo — di — Dio ».

Man mano che le Società giungevano al luogo designato, si disponevano in lunga fila, spiegando le bandiere che portano le più svariate insegne: quale, immagini di santi, quale emblemi religiosi, quale motivi vari. Poche (tre sole salvo errore) le tricolori.

Ecco l'elenco, secondo la disposizione loro assegnata nel corteo: banda musicale di Moggio — Società di Mutuo Soccorso cattolica di Moggio, la cui bandiera era seguita da oltre un centinaio di soci — Società M. S. di Pontebba — Sezione giovani di Pontebba — Società M. S. di Dogna — Sezione giovani di Dogna — Società M. S. cattolica di Tolmezzo — Sezione giovani di Cividale — Società M. S. cattolica di Cividale — Cassa rurale di Tarcento — Banda musicale di Gemona — Cassa rurale di Gorizia — Associazione bovina di Qualso — Società di M. S. cattolica di Udine — Cassa rurale di Bertolio — Cassa operaia di Ciseris — Casse rurali di Montenars, di Vendoglio, di Maiano, di Savorgnano di Torre, di Goppo, di Pavia, di Buia — banda musicale di Basaldella... e forse qualche altra, dimenticata nella fretta dell'annottare. La Cassa rurale di Manzano è venuta solo più tardi col diretto. Altre rappresentanze, erano venute senza bandiera: complessivamente, fra trentacinque, quaranta società, delle quali ventisette o ventinove con bandiera.

Il lunghissimo corteo compie la sinuosa salita al suono di marcie alternate dalle tre bande musicali; e si dirige fino alla Chiesa abbatiale, dove ricreano ancora nella vivezza dei loro colori gli afreschi del nostro Rigo — meno il primo in alto a destra, rovinata dalla umidità.

Qui, segue una solenne Messa celebrata dall'Arcivescovo che era giunto a Moggio la sera di sabato. Terminata la Messa, formasi di nuovo il corteo, per recarsi alla

**Adunanza generale**  
Si tiene questa in una sala della Società operaia cattolica di M. S., la quale ha saputo costruirsi una vera palazzina, in posizione magnifica, dove ci sono e l'asilo Regina Margherita e la Società operaia e le Scuole serali.

La sala è vasta, adorna di piante e di festoni sempreverdi con fiori e gale tricolori. In fondo, vi è un podio e il tavolo per le maggiori autorità; e sopra, i ritratti del Re

e della Regina. Sopra la porta d'ingresso, vi è quello della Regina Madre.

Alle pareti, altri quadri: varie scene della *Boème*, teste di donna.

Nel venire all'adunanza, l'Arcivescovo — il quale, accompagnato dall'Abate mons. Gori e circondato da vari prelati, incedeva in mezzo del corteo — si fermò a passare in rivista i fanciulletti dell'Asilo, dicendo loro parole affettuose. Le maestre che gli furono presentate, s'inginocchiavano a baciargli la mano.

**Perché non c'era il ritratto del Papa.**  
Quando la folla ebbe stipata la vasta sala e si ottenne un po' di quiete — al posto d'onore sedevano l'Arcivescovo, l'abate Gori, l'avv. Brosada presidente del Comitato diocesano — quest'ultimo spiegò perché il quadro con l'effigie del Papa non figurasse fin dalle prime, e soltanto allora, fosse stato appeso: un quadretto qualesucchia più piccolo di quelli portanti la effigie dei nostri Sovrani.

Il quadro del Papa era stato da Mons. Gori ordinato a Udine — egli disse — un bello e grande ritratto dell'amatissimo nostro Pontefice. Ma quelli che lo dovevano portare da Udine, o che il quadro fosse troppo grande e perciò impossibile di portarlo con sé o per altra ragione, lo lasciarono a Udine; e soltanto in questo momento fu dato rimediare come si poté alla mancanza. Questo credetti dover dire, prima di aprire il Congresso, perché non si fosse pensato a una dimenticanza verso il Papa: spiegazione forse non necessaria, poiché tutti sanno che il Sommo Pontefice è in cima a tutti i nostri pensieri e a tutte le nostre azioni. (*Bene!*)

E il Congresso ha principio — con la preghiera mormorata in piedi da tutti, e con un — Sia lodato Gesù Cristo! detto ad alta voce dall'Arcivescovo, cui tutti i presenti rispondono col — Sempre sia lodato.

Ma della seduta — cui diede maggior risalto il discorso del dottor Saccardo per la sua intonazione antimodernista e in un punto apertamente politico — riferiremo domani. Oggi, lo spazio non ci consentirebbe di rilevare convenientemente i punti del suo discorso, notevoli per il carattere qui sopra ricordato.

**Civildale**  
**Nuovo procuratore.**  
Rileviamo dai giornali che il nostro concittadino dott. Saturnino Freschi ha sostenuto brillantemente alla Corte di appello di Torino, gli esami di procuratore legale. Congratulazioni.

**Scavi archeologici.**  
Dopo gli assaggi, eseguiti in territorio di S. Pietro, coi quali si poté arrivare alla scoperta di una vasta necropoli antica, la Direzione del nostro Museo sulla traccia di alcuni oggetti antichi trovati in un campo aratorio a Dernazacco, presso Gagliano, ha fatto eseguire altri scavi che misero in luce una ventina di tombe di carattere preromano indicanti la giacenza di una necropoli, probabilmente dei veneti stabilisti sui colli circostanti in epoca preistorica. Molti ed importanti oggetti inerenti al culto dei morti, vennero ivi raccolti e trasportati nel nostro storico Istituto, che va notevolmente arricchendosi di questi preziosi elementi archeologici.

**Arresto.**  
Sabato venne arrestato certo Pitoritto Augusto d'anni 12 abitante in Via Castellana di Udine, il quale aveva involato dalla giubba di certo Emilio De Paoli il portamonete contenente L. 220. Venne rimpatriato e consegnato all'autorità giudiziaria per il relativo procedimento.

**Palmanova**  
**Corso d'agricoltura per i soldati.**  
Oggi nella caserma « Provianda » s'inizierà un corso regolare di conferenze agrarie ai soldati qui residenti.

Conferenzere sarà il giovine sig. Ernesto Folladore, direttore del locale importante circolo agrario. I soldati che usufruiranno di queste conferenze sono tra fanteria e cavalleria, circa 100, alla lezione d'oggi presenzieranno anche gli ufficiali.

**Rinvenimento di cadavere**  
(per telefono) 93 — Ieri nella località fra Bagnaria e Campo Lunghetto, fu rinvenuto in un fosso dove l'acqua era profonda 25 cent. il cadavere di certo Ferdinando Pavon d'anni 63. Si crede che il disgraziato sia stato colto da improvviso male in vicinanza del fosso e caduto dentro: difatti il dott. Giorgetti che lo visitò attribuisce la morte a sincope cardiaca. Sul luogo si recarono il Pretore dott. Grassi e i carabinieri.

**Mercato.**  
Nonostante il cattivo tempo il mercato d'oggi è molto animato.

**Raveo.**  
**Mancato omicidio?**  
Certo Bonanni Enrico detto Briz il 16 corr. verso le 9.30 del mattino, nell'osteria di Bonanni Domenico, per futili motivi esplose un colpo di rivoltella contro Bonanni Pietro detto Bortul, che sarebbe rimasto illeso per pura combinazione.

La benemerita venuta a conoscenza del fatto grave tosto si recò sopralluogo e lo avrebbe constatato veritiero.

Il Bonanni Pietro è tutt'ora nel cel di bosco.

**Maniago.**  
**Nomina del sindaco e della Giunta.**  
Ieri in seduta consigliere fu nominato sindaco del nostro Comune il Co. dott. Nicolò D'Attimis, e la giunta riuscì poscia così composta: Assessori effettivi i sigg. Mazzoli dott. Carlo, Cadel Giuseppe, Giovanni Valan, Giuseppe Zecchin; assessori supplenti i sigg. Biasoni Edoardo e Mazzoli Attilio.

**Malano**  
A mezzo nostro il sig. Vittorio Mazzolini, mugnaio a Pers, porge un saluto ed un augurio a tutti i suoi buoni amici e clienti, che con dispiacere non poté salutare personalmente al momento della sua partenza. Serberà di tutti perenne ricordo.

**Bula**  
**Furto d'un orologio d'oro.**  
Ieri l'altro la signora Giacomina Gentilini, assentata per poche ore lasciò incustodita la casa e il quindicenne Barnaba Savonitti ne approfittò rubando da un armadio, nella camera, un orologio d'oro del valore di L. 40.

Il Savonitti è stato arrestato.

**Ippis**  
**Colpi di revolver.**  
Un po' presi dal vino l'altra sera attaccarono briga nella pubblica via, di notte, Francesco Florian, Eustachio Grion e Vito Fornasari. Il Florian estrasse la rivoltella e sparò due colpi contro il Grion, uno dei quali colpì al mento il Fornasari causandogli una ferita giudicata poi guaribile in giorni dieci.

**STATO CIVILE**  
Bollettino sett. del 15 al 21 novembre 1908

**Nascite**  
Nati vivi maschi 9 femmine 8  
Morti 2  
Esposti 2  
Totale N.º 19.  
Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Tomada fabbro con Angelina De Piero setaiuola, Giuseppe Bossa muratore con Ida Benedetti casalinga, Leonardo Concina tessitore con Maria Cuzzi casalinga, Giuseppe Blasig agricoltore con Emilia Iuri contadina, Romano Milocco barbiere con Rosa Mossutti ricamatrice, Gio. Batta Castellani agricoltore con Rosa Barbelli casalinga, Vittorio Meneghini metallurgico con Melita Polano sartà, Guido Vaccaroni tipografo con Italia Girardini sartà, Ermanno Zof fabbro con Angelina Urti setaiuola, Giacomo D'Agostino seggiolaio con Rosa Dominisani tessitrice, Michele Sanera operaio con Maria Milocco tessitrice, Pietro Modonutti fuochista con Lucia Sudai domestica, Gaetano Venuti muratore con Augusta Biddino casalinga, Giuseppe Carpinia agricoltore con Maria Di Francesco contadina.

**Matrimoni**  
Giuglielmo Verbona baccante con Anna Chivone lavandaia, Pietro Zavanone muratore con Giuseppina Visintini tessitrice, Antonio Rubich bandista con Parina Antonutti casalinga, Antonio Berini falegname con Teresa Franzolini casalinga, Giuseppe De Lorenzi fuochista ferroviario con Isabella Bevilacqua seggiolaia, Paolo Sandrini tessitore con Angela Degano tessitrice, Luigi Conello falegname con Ida Zamarioli casalinga.

**Morti**  
Cassiro Ferugio di Angelo di gni 16, Teresa Cozzi fu Lucia d'anni 74 casalinga, Luigia Tam fu Vincenzo d'anni 35 contadina, Nicola Ballis fu Silvestro d'anni 67 offoliere, Attilia Bianchini di Giuseppe d'anni 1 mesi 6, Antonietta Seiz fu Gio. Batta d'anni 61 civile Gioa Scutich fu Angelo d'anni 73 casalinga, Gio. Batta Durio fu Nicolò d'anni 70 contadino, Pasquale Montini di Carlo d'anni 22 caporale maggiore 79 Regg. Fant., Emilio Micheli di Luigi d'anni 2 e mesi 8, Giuseppe Bortolini fu Marco d'anni 74 portotolaio, Antonio Piccinini fu Angelo d'anni 72 cocchiere, Teodorico Chiarandini di Domenico d'anni 29 muratore, Antonio Dossa fu Angela d'anni 19 calzolaio, Elisa de Monte fu Giacomo d'anni 42 domestica, Carolina Pillini fu Giulio d'anni 45 operaia, Giacomina Gobbo fu Tomaso d'anni 64 ricoverata.

**Nel mondo degli affari**  
**Società Arti Grafiche.** — A Pordenone, per iniziativa dei signori avv. Arturo Ellero ed Ettore Riccardo, si costituirà a giorni una Società sotto la denominazione « Arti Grafiche Pordenone ». Il capitale sociale è fissato in 150 mila lire, e potrà essere elevato a 300 mila su semplice delibera del Consiglio d'Amministrazione.

La nuova Società ha per iscopo di rilevare l'antico ed accreditato Stabilimento Tipo-Litografico F.lli Gatti, ampliandolo in modo che risponda alle moderne esigenze e possa gareggiare con gli altri più importanti del genere.

**Tartufi, tartufi!**  
veri tartufi bianchi freschi finissimi del Piemonte, Fontina d'Aosta, assoluta specialità in **Bondiole** di pura carne di suino, salicicce di Vienna, Carne Imperiale, assortimento in Cacciagione ecc. ecc., all'Emporio Gastronomico **Quintino Leoncini** Via Mercatovechie tel. n.º 372 - Udine

## Un sussidio al Comune di Vivalto per la difesa di Teals.

Il nostro corrispondente Espigoli invia da Roma in data 20: Con recente decreto reale è stato concesso al Comune di Vivalto un sussidio per riparazioni di opere a difesa dell'abitato della frazione Teals.

## Aviano

**La morte di un benemerito.**  
22. — Giovanni Della Puppa, l'apostolo dei nostri operai, l'educatore sereno e severo della nostra prole e della nostra gioventù, l'organizzatore infaticabile di nuove e utili iniziative, il fondatore e l'anima della Cooperativa di lavoro fra scalpellini, uno dei migliori corrispondenti del vostro Segretariato d'Emigrazione, è morto ieri all'ospedale di Pordenone sotto il forpice del chirurgo che per la terza volta cercava di estirpargli dalle vive carni la fatalità d'un morbo che lo uccideva.

La classe emigrante di qui e in genere tutti gli operai appressero con vivissimo dolore la brutta notizia: Giovanni Della Puppa lascia tra essi un vuoto immenso.

Sappiamo che ai funerali parteciperà anche il vostro Segretariato con una rappresentanza.

## Spilimbergo

**Per l'albero di Natale.**  
22. — Il Patronato Scolastico, onde agevolare la frequenza degli alunni alle pubbliche scuole, principalmente per mezzo di soccorsi ai fanciulli più bisognosi e di ricompense ai più diligenti, ha deciso di ripetere anche nel prossimo Natale la tradizionale Festa dell'Albero. A questo scopo ieri, nella sala Municipale, fu tenuta un'adunanza nella quale si nominò il Comitato e si presero tutte le decisioni atte ad assicurare la riuscita di una festa così geniale e benefica.

Le offerte in denaro od in oggetti si ricevono presso la Direzione di queste scuole comunali, tutte le mattine del giovedì e della domenica; e negli altri giorni dalle ore 16 alle 17.

## Battisana

**Il Consiglio Comunale**  
nell'adunanza di venerdì, presenti 12 Consiglieri, assenti: Gaspare Peloso-Gaspari, Ambrosio E., Ambrosio D., Moro, Picotti e Sellenati, nominò a membri effettivi della Commissione elettorale: Penzo A., Pittoni D., Durigato G. B., Gaspari cav. G.; e supplenti: Sellenati, Sburilino, Martini. Effettivi tassa famiglia: Giacometti D., Orlandi G., Sburilino G., Gaspari cav. G.; supplenti: Martinis Pietro e dellentati.

Effettivi tassa esercizio: Orlandi G., Giacometti, Formentini, Ambrosio E., Picotti Giovanni; supplenti: Sburilino, Piccoli Giuseppe e Cagnolini Uddino.

A Membri Congr. Carità: Paolini G., Zanini don Eugenio. Venne estratto a sorte, come cessante da cons. dell'Ospitale il dott. Gino Ballico.

Approvò piccole varianti alla tariffa tassa di famiglia; l'appalto per un anno della Misura pubblica e del Macello.

## Tricesimo

### Le nozze d'argento della Società operata.

23. Favoriti da un tepido sole, i festeggiamenti di ieri per il venticinquesimo anniversario della nostra Società operaia agricola di Mutuo Soccorso riuscirono veramente splendidi.

Fin dalla prima mattina dai dintorni, da Udine, da Tarcento, da ogni dove arrivarono gli ospiti e il paese, pulito, giocondo, con le sue mille bandiere sventolanti dalle finestre e dai balconi d'ogni casa, pareva aprirsi e sorridere nell'accoglienza onesta e lieta preparata e condotta con studioso amore dai bravi signori di qui.

Alle 10 si sparse al pubblico la pesca di beneficenza e fu una viva gara nell'acquisto dei biglietti; così che in breve i migliori oggetti (tra cui il dono reale, una ruscitisima copia della *Diana capitolina*) e l'altro splendido dono del comm. prof. Ugo Ancona trovarono i fortunati nuovi padroni. Il primo toccò al sig. Carlo Liva; il secondo a Don Noè Buttò.

Intanto, nei locali scolastici la Presidenza della Società offriva un vermouth agli ospiti e prima il signor Sbrulz poi l'avv. Perissutti davano il benvenuto alle Autorità e alle Società consorelle intervenute con i loro vessilli: Società operaia di S. Daniele e di Pontebba, Calzolari di Udine, operaia di Venzone, Unione esercenti di Udine, operaia di Cividale, Moggio, Udine, Bulfons, Tarcento, Tolmezzo, Gemona, Buia, Maiano, Alessio, soc. Casari di Fagagna.

**Il Banchoetto**  
ebbe luogo in una sala dell'albergo Boschetti, dove erano convenuti più di una settantina di convitati. Al ramandolo, dopo lette le nu-

merose adesioni alla festa — Società operaia di Paluzza, Palmanova, Socchieve, Forgaria, Ovaro, Tauriano ecc. — il Presidente signor Giovanni Sbrulz aprì il fuoco ai brindanti che furono parecchi e tutti felicissimi. Il dott. Biasutti inneggiò alla concordia che con nuovi legami fraterni unisce tutte le giovani energie federate. Il maestro Allatere di S. Daniele, brindando augura che nuovi e illuminati ardimenti portino le anime operale verso il sole dell'avvenire. Chiacchiera e brindisi, dice, fanno qualche cosa; ma i fatti fanno tutto. E brindano Tonini di Udine, Ping, Zanioletti del Cascamificio di Crosis, facendo voti che sorga presto una Federazione tra le Società di Mutuo Soccorso friulane, la quale metta capo alla S. O. di Udine, la grande madre.

Ed alza la coppa brindando alla proposta riunione delle Società. Anche il presidente della Società fra Casari del Friuli, sig. Silvestro Prandini da Fagagna, ed il maestro Lombardi rappresentante della Società di Tolmezzo alzano il bicchiere. Manco a dirlo che tutti i brindisi furono salutati da vive salve di applausi.

Ultimo si alzò il Presidente della S. O. di Tricesimo sig. Sbrulz, il quale ringraziando i convenuti dell'onore fatto alla Società aderendo all'invito, alza l'indovinato brindisi alla classe operaia che mai tradirà l'ordine.

### Concerti in Piazza e battesimo del nuovo labaro.

Dopo che in Piazza Umberto I la brava banda di Tricesimo ebbe svolto con vera maestria uno scelto programma, il corteo delle Società e rappresentanze intervenute, formatosi nel frattempo, si avviò verso il Teatro Angeli preceduto dalla banda di Gemona e dalla locale.

E al Teatro Angeli che il nuovo vessillo, dono del Presidente Sbrulz, sarà inaugurato e gli sarà mutrigna la gentile signorina Emilia Sbrulz.

Il Presidente, salutata la vecchia bandiera e mostrato con ispirate parole di presentazione la nuova ai convenuti, la porge alla matrigna per il bacio.

Corre tra il pubblico un fremito di commozione al bellissimo atto e una salve di applausi echeggia per la vasta sala.

Della vecchia bandiera ricorda — e ci sembra meritevole — che fu per la prima volta spiegata nel 1883, quando ebbe vita la società con 90 soci e 521 lire di patrimonio. Oggi, la vecchia bandiera cede il posto alla nuova, lasciando 307 soci e lire 20,425,17 di patrimonio — dopo aver distribuito agli impossibilitati al lavoro lire 17,854,50. E ciò senza contare che la Società provvede per una Scuola di disegno, testè premiata al Concorso Ministeriale di Roma; e al corpo filarmonico, fiorentino.

### Il discorso dell'avv. Capellani.

Sorge allora a parlare l'avv. Capellani, il quale magistralmente e insieme in guisa semplice e piano parla a lungo sul tema della Previdenza, facendo una vera apoteosi dell'idea di mutualità ed esponendo poscia minutamente le modalità e le regole per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Lamenta che in Friuli questo istituto non sia ancora abbastanza noto e fa voti perché gli operai senza indugio pongano il loro nome nei registri di esso.

Conclude dicendo che la lotta di classe ove prevale la legge della forza in luogo della forza della legge, sarà tenuta lungi dalla Previdenza; ed inneggia efficacissimamente alla solidarietà ed alla libertà, per cui solo il mondo cammina.

Lo splendido discorso fu salutato ripetutamente da applausi fragorosi e da grida di viva l'avv. Capellani.

Una parola dobbiamo dire anche della banda di Gemona che con i suoi concetti portò maggior lustro ed allegria alla simpatica festa. I bravi musicisti furono meritatamente applauditi.

Della giornata vissuta ieri a Tricesimo, resterà lunga e cara memoria fra gli operai friulani.

La musica ingentilisce i cuori: questo pensavo, assistendo ai concerti delle due bande di Tricesimo e di Gemona, svolti con ammirabile disinvoltura, con fine sentimento, con insieme perfettissimo: una folla di popolo stavale ascoltando con visibile compiacenza, dimostrata anche dagli applausi.

Il ballo popolare si protrasse fino alle due di stamattina. Se ne incassarono oltre quattrocento lire.

**Grimacco**  
**Voto esaudito.**  
Un telegramma da Roma ci annuncia che fu provveduto alla sezione elettorale politica autonoma, per il nostro comune con sede alla frazione di Clidig.

contratto tra farmacisti e comune ha avuto proprio la capacità di fare il rovescio di quello che si era proposto e perciò il D.r Fabris ha resistito e resisto contro il ricorso.

Accena che la legge 1904 lasciava corso e varie soluzioni. E il comune con un suo regolamento poteva tanto affidare l'esclusiva ad un farmacista quanto ad alcuni farmacisti. E siccome non prevedeva che tutti si fossero messi d'accordo col comune, concretò un regolamento e per accreditare presso il pubblico quelle farmacie che avessero assunto la somministrazioni dei medicinali ad un prezzo ridotto, stabili di apporre le targhette municipali. Questa è la sostanza per cui la targhetta fu inserita nel regolamento. Invece di alcuni, forse per tenerezza fra di loro, hanno aderito tutti a fornire i medicinali ai poveri per il ribasso sui prezzi normali del 40 O/o. Essendo tutti i farmacisti alla stessa stregua è facile comprendere che la targhetta del « servizio municipale » non ha più senso.

Il regolamento era fatto in astratto.

Le condizioni di Udine sono speciali e non ha trovato nessuna decisione per un caposimile. Tutti i farmacisti, cioè tutta una casta, sarebbe inelleggibile, se si accogliesse il ricorso. Può darsi che la legge abbia trovato che vada bene così; ma egli trova che non vi è il buon senso.

La legge, dice, ha stabilito due ordini d'interessi: uno occasionale, per il quale la legge ha provveduto con l'astensione del consigliere interessato; l'altro continuativo, per il quale, ha provveduto con inelleggibilità. E nel caso Fabris si trattò, nella sostanza, del primo. Il consigliere Fabris senza dubbio si astorberebbe quando si trattasse delle somministrazioni di medicinali.

Non si deve caluniarne la legge, ma interpretarla bonamente. L'appalto sta nell'esclusiva, nel monopolio. Qui tutti sono uguali, tutti danno le medicine ai poveri e i poveri non sono obbligati di recarsi in una piuttosto che in altra farmacia; manca in una parola, la preferenza. Osserva poi che nel caso in discussione i compratori sono i poveri, non già il Municipio; ed illustra la tesi con questo esempio.

Se io vado dal macellaio e dico date la carne alla mia persona di servizio, la pagherò io, il compratore sono io; se invece mando un povero con un biglietto mio a prendere la carne, incaricandomi di pagarla, il compratore è lui, ed il pagatore sono io. Così nel caso in questione: i compratori sono i poveri; il pagatore è il Municipio.

Chiude dicendosi certo che il giudicato della Giunta, qualunque caso sia, sarà ispirato alla più serena obiettività giuridica.

Linussa replicando brevemente, dice che l'egregio suo contraddittore, nelle sua brillante disquisizione, ha dovuto sopprimere il contratto ed il regolamento. Trova che appunto l'interesse dei farmacisti nell'aver tutti aderito al servizio municipale, sta nel fatto di aver voluto evitare il monopolio, di uno; e più ancora, il servizio municipale. Dice poi di non capire il concetto relativo ai poveri compratori e al Municipio pagatore. Il Municipio è il compratore, per legge; i poveri non sono che beneficiari.

Questo fatto ha dovuto riconoscere anche il contraddittore. Il conflitto di interessi è continuo ed effettivo. Con l'astensione dal voto la legge ha provocato ai casi di conflitto accidentali; con la incompatibilità a quelli che dipendono da una situazione permanente. Gli è sembrato che con qualche ironia l'avv. Caratti abbia osservato che siamo a discutere per il piacere di discutere una questione elegante. No; vi è anche un'altra questione di moralità, perché le amministrazioni devono non soltanto essere insospettabili, ma insospettabili. E se oggi la persona del D.r Fabris ci dà garanzia di onestà assoluta, domani potrebbe darsi il caso d'un'altra persona nelle stesse circostanze, della quale non si potesse dire altrettanto.

L'avv. Caratti rileva ancora che i farmacisti non possono avere interesse di allargare la fornitura di medicinali ai poveri, perché i medicinali comunque si devono prendere e il privato li paga un 40 per cento di più di quanto li paga il Municipio; per cui il torcaionto del farmacista è che li paghi il privato e che si restringa il numero dei poveri.

Linussa. Ma i farmacisti hanno la sicurezza di essere pagati dal Municipio; non così dai privati! Esaurita la discussione, si toglie la seduta.

La sentenza si avrà fra una quindicina di giorni.

TORINO	63	18	11	5	39
PALERMO	21	8	37	53	28
MILANO	37	29	41	40	83
BARI	50	84	14	52	6
FIRENZE	27	68	6	44	9
NAPOLI	80	52	90	68	48
ROMA	79	50	54	61	26
VENEZIA	53	77	74	7	1

**CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista**  
Approvata con Decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 374

# Gronaca Cittadina

## La legge per l'Uccellis.

Finalmente, nell'ultimo consiglio dei Ministri fu approvato il disegno di legge per la conversione in educatorio femminile governativo del collegio comunale Uccellis.

La notizia, come a noi far piacere a quanti, sopra ogni dissenso di parte, pongono gli interessi della città, della Provincia — gli interessi ben più elevati ancora della Nazione; poiché non si deve dimenticare che il Collegio Uccellis dovrà essere quale augurava e voleva Quintino Seila: faro d'italianità che irradi e illumini per vasto tratto all'intorno — specialmente su quelle terre dove gli italiani più soffrono e pur nelle quotidiane rinnovate angustie non disperano.

Vada la plaudente nostra gratitudine al Ministro Rava che attuerà certo la riforma, poiché il consenso della Camera e del Senato non gli può mancare, al Deputato di Udine on. Solimbergo che fu instancabile zelatore della riforma; alle amministrazioni comunale e provinciale che, almeno nelle ultime fasi, spiegarono uno spirito conciliativo che forse dapprincipio era mancato al prof. cav. Fracassetti, che durante la sua permanenza in Roma, al Ministero della Pubblica Istruzione, tanto giovò a rinvolvere le ultime difficoltà; infine a tutti coloro che alla trasformazione da lungo tempo desiderata, cooperarono.

## Contro il disservizio ferroviario.

Diamo in prima pagina il resoconto completo del come si svolse la riunione dei commercianti e degli industriali della provincia di Udine tenutasi nella Sala del Commercio per iniziativa dell'Associazione fra commercianti ed industriali del Friuli in Udine, sabato, per solenne protesta contro il disservizio ferroviario.

L'ordine del giorno votato fu trasmesso al Presidente del Consiglio on. Giolitti ed al Ministro dei Lavori Pubblici on. Bertolini, accompagnandolo col seguente telegramma del presidente:

« Onoromi trasmettere E. V. testo « Ordine del giorno votato unanimemente da tutti i commercianti e gli industriali di questa Provincia « nella riunione tenutasi ieri presso l'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli e mi auguro « E. V. tenendo conto di una manifestazione altrettanto tranquilla « quanto seria di un intero ceto « di persone che tanta parte ha nel « movimento economico della Provincia, vorrà disporre perché immediatamente cessino i danni rilevanti recati da un disservizio le cui cause vanno ricercate così « nel mancato obbligo assunto dalla « Direzione delle ferrovie come da « deficienza di provvedimenti anche « facili ove regnasse buona organizzazione. »

« Prego E. V. confortarmi di una « parola di affidamento. »

L'ordine del giorno fu comunicato anche al Prefetto. Oltre le adesioni, delle quali pubblichiamo un elenco certo non completo in prima pagina, sono pervenute, dopo, anche le seguenti: On. Gregorio Valle, Rotti Sebastiano, Dorothea Gio. Batta, Durii Leonardo, Corradini e C., Gasparidi Enrico, Fonderia Udinese, Giovanni Missio, G. B. Marioni, Pascolini G. B., Pelizzo Leonardo, Carlo Martini, Enrico Martina, Domenico Romanello, Angelo Bottos, Agostino Zandigiacomi, tutti di Udine; Cassa cooperativa di prestiti di Buttrio, Biagio Moro di Cividale.

## Medaglie d'argento al valor militare ed encomi solenni

Nel 10 maggio ultimo decoro, mentre il secondo alpino compiva un'escursione nelle nostre montagne, in quel di Ovaro, un soldato cadeva nelle acque d'un impetuoso torrente rigonfio. Il tenente Camillo Pasquati di Siracusa, con generoso slancio, si gettò al suo soccorso: ma sarebbe perito anch'esso, qualora vedendo, il pericolo di lui e del caduto, orditamente non si fossero slanciati nell'acqua — per il primo, il caporal maggiore Eugenio Oniboni da Castelnuovo Margra in provincia di Genova; e dopo di lui, Giuseppe Damiano da S. Pietro di Monte Rosso (Cuneo) Zapatore e Pietro di Cicco da Morino (Aquila) soldato nello stesso reggimento.

Per questa loro coraggiosa abnegazione, con decreto ministeriale 26 ottobre, i due primi ebbero medaglia d'argento al valor militare; i due ultimi un encomio solenne.

Poiché parliamo di ricompensare al valor militare, soggiungeremo che furono fregiati con medaglia d'argento due ufficiali — vecchie conoscenze della nostra città: Francesco Beria di Sale e d'Argentina capitano e Ferdinando Po tenente nei cavalleggeri Saluzzo.

## Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti.

Domani, martedì nelle ore pomeridiane, presso la R. Prefettura, nella solita sala, avrà luogo una seduta della Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti. Fra gli argomenti da trattarsi ci saranno i seguenti, per i quali furono presentate le rispettive Relazioni dei Commissari:

1. Deliberazioni sulle proposte non discusse nella precedente seduta; 2. Relazione sull'edificio dipinto affresco restaurato nel soffitto della Chiesa di S. Pietro Martirio di Udine; 3. Nuovo altare dedicato a san Donato da collocarsi nel Duomo di Cividale; 4. Veneta Loggia di Zircaco (Comune di Ronchi); 5. Riforma reale della Chiesa di S. Pantaleone (Metrato di Tomis); 6. Sull'antico affresco del battistero di Camporotondo; 7. Concessione d'area e scavi nell'Isola dei Tiloni, presso Marano Lagunare.

## Borse di studio per la Sezione Agraria annessa alla Scuola Normale femminile di Udine.

Il Ministro di Agricoltura con lettera al Presidente del Consiglio Amministrativo della Sezione, avverte che anche per il corrente anno 1908-1909 concederà il sussidio di L. 400 per due borse di studio, da L. 200 ciascuna, da assegnarsi alle allieve della Sezione stessa meno agiate e disintese negli studi.

E' vivamente da apprezzare il Ministro per questo suo nuovo interessamento a favore della nostra agricoltura.

**Vita militare**  
Biglia Enrico, sottotenente cavalleria nella Territoriale, distretto di Sacile, è chiamato in servizio per venti giorni, senza assegno, dal 25 corr., nel reggimento cavalleggeri Vicenza.

**Per la navigazione interna**  
Il Consiglio comunale di Caneva di Sacile, aderì al Comitato friulano per la navigazione, con la quota annua di L. 100.

**Agevolezze ferroviarie.**  
La Società Veneta nella notte del 24 e 25, per facilitare il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera a Udine, ha stabilito un treno speciale di ritorno per Cividale, in partenza alle ore 0.15.

**Una strage di lepri.**  
Dai signori Wanz e Naglos fu indetta ieri una serie di battute alle lepri sui loro tenimenti di Cormons. Ebbene, il risultato fu una vera strage: ben 109 lepri rimasero vittime del fucile. Furono pure uccise 7 pernici.

**Ancora dell'annegata di Paderno.**  
L'annegata di cui parlammo sabato, fu riconosciuta per Anna Zenarola fu Daniele d'anni 45, vedova. Ella sarebbe suicidata, in un accesso di mania: la stessa che condusse a fine violenta altri della sua famiglia, come già dicemmo.

**Nuovo cavaliere.**  
L'avv. Silvagni, egregio presidente del nostro Tribunale fu con recente decreto, insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

**Una disgraziata.**  
Questa mattina il vigile Sgranzatti trovò in via Gemona, distesa a terra, assiderata: in preda ad una sbronza potente, la nota Tecla Nascivera vedova Ortis.

Con una carrozza la trasportò all'ospedale ove fu accolta d'urgenza. Ella urlò dalle 11 di questa notte fino a stamane, sconciamente: e nessuna guardia né alcun carabinieri passò da quelle parti...

Anche in altre vie della città, questa notte gli ubriachi fecero le loro prodezze, ma il pattugliamento condotto dal delegato Minardi ne trasse in arresto alcuni, fra cui Rauseo Celada, Missigoi Pietro in via Molino Nascosto, Luciano Pietro per misure di P. S.; Falk Bruno idem.

**Un prepotente**  
È il contadino Natale Moro di Gornars, che ieri montava sul tram in via Aquileia e pretendeva d'esser dispensato dal pagare il biglietto. Il vigile rurale Spotto, chiamato dal bigliettaio, lo invitò a pagare o a discendere; ma si ebbe in risposta insolenze e trivialità, onde giudicò opportuno di trarlo in arresto.

**Contravvenzione.**  
Ieri sera i carabinieri dichiararono in contravvenzione Natale Marco da Paderno perché teneva pubblica festa da ballo nella sala Olimpica, senza il richiesto permesso.

## Volete vincere al lotto?

Comprate una scatola di Glomeruli veri del RUGGERI di PESARO, naturalmente se ne avete bisogno, contro l'anemia. Ma attenti di non giocare un terno al rovescio. Se voi prendete scatole false la vostra salute non vincerà nulla: anzi ci perderà, e ci andranno di mezzo anche le tasche. Quando comprate scatole guardate se sopra ci dice Ruggeri (in italiano) e Pesaro. Poi dentro troverete, su carta verde mare, il mio ritratto e la firma.

O. Ruggeri.

## Trattenimenti e spettacoli TEATRO SOCIALE Madama Butterfly

Sabato e ieri sera due piene: il nostro pubblico va sempre più innamorandosi della bellissima musica in cui palpita tutta l'anima di Puccini come un brillar di sole in un grazioso mosaico.

Questa sera riposo. — Domani sesta rappresentazione dell'opera « Madama Butterfly ».

Treno speciale da Cividale (vedi cronaca).

## Cinematografo Edison

Questa sera grande serata di gala con Orchestra che suonerà scelti pezzi musicali fra i quali la Danza delle Ore dell'opera Gioconda. — Vorrà dato il dramma Un ballo in maschera, scene contemporanee emozionanti di grande interesse — e di sicuro successo.

Il dramma verrà preceduto dalla bellissima ed istruttiva proiezione — L'Isola di S. Kilda ed i suoi abitanti — e seguito dalla commedia e piccantissima — Lettera amorosa.

Siamo sicuri di veder questa sera al Edison numeroso pubblico.

## Cinematografo Volta

Per questa sera è annunciato il seguente bellissimo programma:

1. Riconoscenza dell'indiano, dramma.  
2. Don Giovanni, dramma storico a richiesta generale — immenso successo.  
3. Una cosa difficile, comico.

## Circo Equestre Simili.

Questa sera alle 8 1/2 rappresentazione, con nuovo variato programma.

Luigi Principi, gerente responsabile.

Ieri mattina ore 9 dopo lunga malattia cessava di vivere

## Antonio Venuti

d'anni 59.  
La moglie, i fratelli, la sorella e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3 1/2 partendo dalla casa Via Cussignacco N. 20.

La presente serve di partecipazione personale, Udine 23 Novembre 08.

## Domenico Lacchin

di anni 76.  
La moglie Giovanna Boschian, i figli cav. Giuseppe e Lucia maritata Patrizio ed i congiunti tutti con animo addolorato danno il triste annuncio.

Sacile 21 novembre 1908.  
I funerali seguiranno in Budoia lunedì 23 corrente alle ore 2,30 pomeridiane.

## Alle Signore e Signorine.

Il giorno 25 Novembre 1908, verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N. 5, piano 2.º un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile ed infantile.

La direttrice aggiunge di trovarsi munita di regolare diploma che certifica la sua attitudine a tanto utile ed economico insegnamento e di aver ora formato dopo molti anni di profondi studi, la 4.ª edizione di un interessantissimo manuale, che consegnerà alle sue allieve, ove spiega dettagliatamente e teoricamente il segreto del taglio. Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni mercoledì. Scuole simili, dalla direttrice stessa, vennero aperte nei scorsi anni ed in questo oltreché a Udine, a Trieste, via S. Giovanni 12; Padova, Piazza Signori 5; Vicenza, Corso P. Umberto 45; Verona, corte Sgazzarie 8; Ferrara, via V. E. 2; Venezia, S. Salvador calle della acque 4984; Bologna, via Poggiale 8; Firenze, via degli Alfani 34; e per rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampie simpatie ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti e programma rivolgersi alla sede della Scuola in qualsiasi giorno fino al 25 corr. e da questo cesseranno le iscrizioni.

La direttrice Chiarina Fustucchi.

### La Sorgente boro-Itina

# Salvator

naturale e agente di ferro  
è indicatissimo nelle affezioni del rene e della vescova, nei reumatismi, nella gotta e diabete, inoltre nei cattari degli organi respiratori e digerenti.

Deposito generale G. Boettner e C. — Venezia

## Comune di Socchieve.

A tutto il 25 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto ed ufficiale sanitario di questo comune collo stipendio di L. 3000.

A tutto 10 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di segretario comunale di questo Comune collo stipendio di L. 1250.

Documenti di rito. Medit., 19 novembre 1908. Il Sindaco O. Parussatti

## Comune di Premarlacco

Avviso di concorso.  
Da oggi a tutto 30 Novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico condotto del consorzio Premarlacco-Ippis con lo stipendio annuo di L. 3000, netto da R. M. lire 120, quale Uff. Sanitario e colle condizioni del capitolato. Documenti di rito.

Premarlacco, 31 ottobre 1908. Il Presidente del Consorzio Gioia.

## INDUSTRIA DELLA BIANCHERIA G. Setti & C. — MONZA —

Telric-Biancherie Confezionate Corredi-Tende-Tappeti Articoli Fantasia, ecc. FORNITURE COMPLETE: Alberghi, Collegi, Luoghi pii. SPENDI DONI PER COMMISSIONI OLTRE L'ORE 25. PREZZI FISSI LIMITATISSIMI.

## CATALOGO E CAMPIONI GRATIS E FRANCO, A RICHIESTA

## Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Giuseppe Munari - TREVISO RINGRAZIAMENTO. da Pieve d'Alpago (Belluno) 24 ottobre 1908. Egregio Signor Dottor G. Munari Treviso.

Le farà meraviglia che io mi faccia vivo dopo sì lungo tempo, ed avrà tutta la ragione, ma non per questo vorrà credere che io mi sia dimenticato di Lei. Ricordo sempre la sua prodigiosa cura e le sue premurose attenzioni, e la guarigione ottenuta in pochi giorni della sciatica reumatica.

Sebbene io ritardo la prego a voler accettare i miei sinceri ringraziamenti e l'eterna riconoscenza. Mi creda per sempre di Lei dev. NENZI ANTONIO

## Casa di Salute

del Dottor Ant. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura 10 UDINE Telefono N. 308

## Stabilimento

Agro-Orticolo Udine Via Prachiusa, 93

Catalogo gratuito a richiesta. Succursale in Strassoldo (Ilirico).

## Occupazione

presso Azienda lucrosa troverebbe giovane intelligente, disponendo cauzione.

Rivolgersi « Avvisatore Veneto » — Udine.

## Affittansi

in Mercatovechio due stanze uso studio. Rivolgersi al cappellaio Zagolin.

TOSSA (CANTONE) SOCIETÀ ANONIMA DI VINO E OLIO

## CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni ostetriche

### Malattie delle Signore

diretta dal D. Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) UDINE Via Gemona 29 Telefono 254

## Cinematografo Roatto

PIAZZA UMBERTO I (GIARDINO GRANDE) Il più rinomato che viaggi l'Italia Macchinario proprio Nitidezza - Luce - Fermezza Ogni giorno nuovo splendido programma Prezzi popolari

## Ditta L. NIDASIO

Udine - Sub. Gemona Telefono 108 Specialità olio di granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchaud — Pannelli di granone — Lino — Sesame — Cocco.

## ECONOMIA-IGIENE

Volete risparmiare il 75 per cento sul consumo delle suola delle scarpe? Volete riparare i piedi dall'umidità e dal freddo? Applicare sotto le suola delle scarpe il

## Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

di CARLO BRÄNDLI - Bergamo. Triplica la durata della suola — Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo.

Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo Secolo, unico al mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose, Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chirmici, operai che trovano sempre all'umido, Portalettere, Fattorini, Cavallanti, Alpini ed

Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni d'igiene.

MONTECATINI 1906 Croce Insigne e Medaglia d'oro. BRUXELLES 1906 Medaglia d'oro. MILANO 1907 Medaglia d'oro. FIRENZE 1907 Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chincaglieri a L. 1 al fascio. Gto. Batta Cigolotti — Udine, unico Rappresentante per la Città e Provincia. Telegrammi: Brändli — Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74

## Per le Signore!

## La ditta Ida Pasquotti-Fabris

si pregia avvertire la sua spett. Clientela, che nel suo negozio in Via Cavour, è sempre fornita di Vestiti confezionati d'ogni qualità e prezzo di nuovissimi e splendidi Cappelli, Pellicceria ricchissima e conveniente, nonché articoli d'ogni genere per Bambini.

## Ing. Carlo Fachini

Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 303

FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale

VENTILATORI per fucina

VENTILATORI silenziosi a motore

Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere, Rubinetteria, guarnizioni lubrificanti cinghie.

## G. Calligaris

UDINE, Via Palladio

## Impianti di Riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis

## Vini e Oli Toscani

delle tenute Tobler di Pisa

Vino cent. 20 2 5, 30 al litro

Olio finissimo in stagnate

Deposito Udine - Viale Stazione 17 corso Italia

Telef. 101

Gonfi Ezio

# La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Alle 9 precise il Khédive arriva. Il principe è biondissimo, paffuto e roseo.

Al suo passaggio l'immensa fiumana assiepata ai due lati della strada ed ha stento trattenuta dai cordoni sussulta, si agita, ed ha dei movimenti di mare tempestoso. Il colore predominante all'ingiro è il rosso scarlatto di « torbacci » indigeni, cui i raggi solari danno dei riflessi sanguigni. Di tanto in tanto, dei gruppi d'europel e di signore dalle eleganti toilette estive, fanno fare a tutta la fantasmagoria dei colori dell'ambiente orientale, dei contrasti veramente stridenti. Le kodaks di tutte le forme sono pronte

con l'obbiettivo rivolto dalla parte donde deve giungere il corteo.

Giungono in linea di fronte sei guardie Khédiviali, con lunghe trombe d'argento ornate dalla bandiera egiziana a frange d'oro. Esse squillano ad intervalli le diverse battute dell'inno nazionale.

Alle dieci e mezzo il Khédive giunge a Modan Mohamat Aly. La gran piazza è tenuta sgombra da tutta l'armata egiziana; la grande moschea El Zaher, dalla quale deve partire il tappeto ha tutta la facciata paveseata con numerose bandiere turche. Sulla scalinata è steso un ricco tappeto rosso.

Il Tappeto Sacro ed il tesoro, trasportati a braccia dai « cheiks », sono racchiusi in due specie di grandi nicchie dalla forma di piramide quadrangolare. Le due nicchie sono caricate su due dromedari bardati sfarzosamente. Il Khédive fa un cenno ed i due camelli partono fra gli urli del popolo ed il rombo delle artiglierie. Essi fanno

prima tre volte il giro della piazza ed indi si incamminano per la via percorsa dal corteo Khédiviale aprendo così la marcia all'altro corteo che deve accompagnarli fino alla porta della città.

Il Tappeto Sacro ed il Tesoro sono circondati da « dervisci » armati di lance e dall'abbigliamento multicolore e molto primitivo. Poi seguono l'armata Khédiviale ed i pellegrini.

Il dottor Peterson aveva assistito tra la folla a questo nuovo ed interessante spettacolo, ma appena la folla andò diradandosi egli invece di ritornare al suo albergo nel quartiere europeo, si diresse verso la città musulmana, seguendo via tortuose e strette, e - diciamo - anche audacie, giacché la pulizia orientale lascia molto a desiderare: come pure l'osservanza delle regole igieniche.

Ad un certo punto, il dottor Peterson dovette ricorrere al conduttore di somari per informarsi della

via che doveva seguire per giungere alla meta che si era prefissa.

Il proprietario invitò il dottore Peterson a salire sopra una delle sue cavalcature, orecchiate che si mosse solamente dopo di aver ricevuto una buona dose di nerbate. Una mezz'ora dopo la povera bestia deponne il grassoccio e piccolo medico sulla soglia di una casa. Il dottor Peterson bussò replicatamente alla porta e quando una donna venne ad aprirgli ed egli pronunciò il suo nome, venne subito introdotto.

### III.

La povera sepolta nel piccolo cimitero di Pegli, aveva compiuto nel giorno del suo matrimonio i diciotto anni.

Era l'unica figlia di un capitano che ferito in una gamba nell'ultima guerra russo-turca, era stato costretto a rinunciare al grado ed all'impiego ed accettare una modesta pensione del Governo. Padre

e figlia vivevano in un piccolo appartamento composto di tre stanze in un lontano quartiere di Pietroburgo, rassegnati entrambi alla loro misera sorte.

La voce di Clara Paulovic, delliziosa, aveva attratto su di lei l'attenzione di un vecchio maestro di canto che abitava nella stessa casa.

Vostra figlia ha un sacco di diamanti in gola, - disse un giorno il vecchio maestro all'ex capitano. - Non vorrei però che il sacco di diamanti le formasse un gozzo, - replicò ridendo il signor Paulovic.

La signorina vostra figlia è la più bella creatura che io abbia mai veduta ed ha una voce veramente portentosa. Peccato che...

Che cosa? - Che la sua voce non sia stata educata. Se mi permettete le darei delle lezioni di canto e v'assicuro che tra un paio d'anni vostra figlia potrà calcare le scene dei teatri più importanti.

## Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 8.30; A. 9.00; A. 9.30; A. 10.00; A. 10.30; A. 11.00; A. 11.30; A. 12.00; A. 12.30; A. 13.00; A. 13.30; A. 14.00; A. 14.30; A. 15.00; A. 15.30; A. 16.00; A. 16.30; A. 17.00; A. 17.30; A. 18.00; A. 18.30; A. 19.00; A. 19.30; A. 20.00; A. 20.30; A. 21.00; A. 21.30; A. 22.00; A. 22.30; A. 23.00; A. 23.30; A. 24.00; A. 24.30; A. 25.00; A. 25.30; A. 26.00; A. 26.30; A. 27.00; A. 27.30; A. 28.00; A. 28.30; A. 29.00; A. 29.30; A. 30.00; A. 30.30; A. 31.00; A. 31.30; A. 32.00; A. 32.30; A. 33.00; A. 33.30; A. 34.00; A. 34.30; A. 35.00; A. 35.30; A. 36.00; A. 36.30; A. 37.00; A. 37.30; A. 38.00; A. 38.30; A. 39.00; A. 39.30; A. 40.00; A. 40.30; A. 41.00; A. 41.30; A. 42.00; A. 42.30; A. 43.00; A. 43.30; A. 44.00; A. 44.30; A. 45.00; A. 45.30; A. 46.00; A. 46.30; A. 47.00; A. 47.30; A. 48.00; A. 48.30; A. 49.00; A. 49.30; A. 50.00; A. 50.30; A. 51.00; A. 51.30; A. 52.00; A. 52.30; A. 53.00; A. 53.30; A. 54.00; A. 54.30; A. 55.00; A. 55.30; A. 56.00; A. 56.30; A. 57.00; A. 57.30; A. 58.00; A. 58.30; A. 59.00; A. 59.30; A. 60.00; A. 60.30; A. 61.00; A. 61.30; A. 62.00; A. 62.30; A. 63.00; A. 63.30; A. 64.00; A. 64.30; A. 65.00; A. 65.30; A. 66.00; A. 66.30; A. 67.00; A. 67.30; A. 68.00; A. 68.30; A. 69.00; A. 69.30; A. 70.00; A. 70.30; A. 71.00; A. 71.30; A. 72.00; A. 72.30; A. 73.00; A. 73.30; A. 74.00; A. 74.30; A. 75.00; A. 75.30; A. 76.00; A. 76.30; A. 77.00; A. 77.30; A. 78.00; A. 78.30; A. 79.00; A. 79.30; A. 80.00; A. 80.30; A. 81.00; A. 81.30; A. 82.00; A. 82.30; A. 83.00; A. 83.30; A. 84.00; A. 84.30; A. 85.00; A. 85.30; A. 86.00; A. 86.30; A. 87.00; A. 87.30; A. 88.00; A. 88.30; A. 89.00; A. 89.30; A. 90.00; A. 90.30; A. 91.00; A. 91.30; A. 92.00; A. 92.30; A. 93.00; A. 93.30; A. 94.00; A. 94.30; A. 95.00; A. 95.30; A. 96.00; A. 96.30; A. 97.00; A. 97.30; A. 98.00; A. 98.30; A. 99.00; A. 99.30; A. 100.00; A. 100.30; A. 101.00; A. 101.30; A. 102.00; A. 102.30; A. 103.00; A. 103.30; A. 104.00; A. 104.30; A. 105.00; A. 105.30; A. 106.00; A. 106.30; A. 107.00; A. 107.30; A. 108.00; A. 108.30; A. 109.00; A. 109.30; A. 110.00; A. 110.30; A. 111.00; A. 111.30; A. 112.00; A. 112.30; A. 113.00; A. 113.30; A. 114.00; A. 114.30; A. 115.00; A. 115.30; A. 116.00; A. 116.30; A. 117.00; A. 117.30; A. 118.00; A. 118.30; A. 119.00; A. 119.30; A. 120.00; A. 120.30; A. 121.00; A. 121.30; A. 122.00; A. 122.30; A. 123.00; A. 123.30; A. 124.00; A. 124.30; A. 125.00; A. 125.30; A. 126.00; A. 126.30; A. 127.00; A. 127.30; A. 128.00; A. 128.30; A. 129.00; A. 129.30; A. 130.00; A. 130.30; A. 131.00; A. 131.30; A. 132.00; A. 132.30; A. 133.00; A. 133.30; A. 134.00; A. 134.30; A. 135.00; A. 135.30; A. 136.00; A. 136.30; A. 137.00; A. 137.30; A. 138.00; A. 138.30; A. 139.00; A. 139.30; A. 140.00; A. 140.30; A. 141.00; A. 141.30; A. 142.00; A. 142.30; A. 143.00; A. 143.30; A. 144.00; A. 144.30; A. 145.00; A. 145.30; A. 146.00; A. 146.30; A. 147.00; A. 147.30; A. 148.00; A. 148.30; A. 149.00; A. 149.30; A. 150.00; A. 150.30; A. 151.00; A. 151.30; A. 152.00; A. 152.30; A. 153.00; A. 153.30; A. 154.00; A. 154.30; A. 155.00; A. 155.30; A. 156.00; A. 156.30; A. 157.00; A. 157.30; A. 158.00; A. 158.30; A. 159.00; A. 159.30; A. 160.00; A. 160.30; A. 161.00; A. 161.30; A. 162.00; A. 162.30; A. 163.00; A. 163.30; A. 164.00; A. 164.30; A. 165.00; A. 165.30; A. 166.00; A. 166.30; A. 167.00; A. 167.30; A. 168.00; A. 168.30; A. 169.00; A. 169.30; A. 170.00; A. 170.30; A. 171.00; A. 171.30; A. 172.00; A. 172.30; A. 173.00; A. 173.30; A. 174.00; A. 174.30; A. 175.00; A. 175.30; A. 176.00; A. 176.30; A. 177.00; A. 177.30; A. 178.00; A. 178.30; A. 179.00; A. 179.30; A. 180.00; A. 180.30; A. 181.00; A. 181.30; A. 182.00; A. 182.30; A. 183.00; A. 183.30; A. 184.00; A. 184.30; A. 185.00; A. 185.30; A. 186.00; A. 186.30; A. 187.00; A. 187.30; A. 188.00; A. 188.30; A. 189.00; A. 189.30; A. 190.00; A. 190.30; A. 191.00; A. 191.30; A. 192.00; A. 192.30; A. 193.00; A. 193.30; A. 194.00; A. 194.30; A. 195.00; A. 195.30; A. 196.00; A. 196.30; A. 197.00; A. 197.30; A. 198.00; A. 198.30; A. 199.00; A. 199.30; A. 200.00; A. 200.30; A. 201.00; A. 201.30; A. 202.00; A. 202.30; A. 203.00; A. 203.30; A. 204.00; A. 204.30; A. 205.00; A. 205.30; A. 206.00; A. 206.30; A. 207.00; A. 207.30; A. 208.00; A. 208.30; A. 209.00; A. 209.30; A. 210.00; A. 210.30; A. 211.00; A. 211.30; A. 212.00; A. 212.30; A. 213.00; A. 213.30; A. 214.00; A. 214.30; A. 215.00; A. 215.30; A. 216.00; A. 216.30; A. 217.00; A. 217.30; A. 218.00; A. 218.30; A. 219.00; A. 219.30; A. 220.00; A. 220.30; A. 221.00; A. 221.30; A. 222.00; A. 222.30; A. 223.00; A. 223.30; A. 224.00; A. 224.30; A. 225.00; A. 225.30; A. 226.00; A. 226.30; A. 227.00; A. 227.30; A. 228.00; A. 228.30; A. 229.00; A. 229.30; A. 230.00; A. 230.30; A. 231.00; A. 231.30; A. 232.00; A. 232.30; A. 233.00; A. 233.30; A. 234.00; A. 234.30; A. 235.00; A. 235.30; A. 236.00; A. 236.30; A. 237.00; A. 237.30; A. 238.00; A. 238.30; A. 239.00; A. 239.30; A. 240.00; A. 240.30; A. 241.00; A. 241.30; A. 242.00; A. 242.30; A. 243.00; A. 243.30; A. 244.00; A. 244.30; A. 245.00; A. 245.30; A. 246.00; A. 246.30; A. 247.00; A. 247.30; A. 248.00; A. 248.30; A. 249.00; A. 249.30; A. 250.00; A. 250.30; A. 251.00; A. 251.30; A. 252.00; A. 252.30; A. 253.00; A. 253.30; A. 254.00; A. 254.30; A. 255.00; A. 255.30; A. 256.00; A. 256.30; A. 257.00; A. 257.30; A. 258.00; A. 258.30; A. 259.00; A. 259.30; A. 260.00; A. 260.30; A. 261.00; A. 261.30; A. 262.00; A. 262.30; A. 263.00; A. 263.30; A. 264.00; A. 264.30; A. 265.00; A. 265.30; A. 266.00; A. 266.30; A. 267.00; A. 267.30; A. 268.00; A. 268.30; A. 269.00; A. 269.30; A. 270.00; A. 270.30; A. 271.00; A. 271.30; A. 272.00; A. 272.30; A. 273.00; A. 273.30; A. 274.00; A. 274.30; A. 275.00; A. 275.30; A. 276.00; A. 276.30; A. 277.00; A. 277.30; A. 278.00; A. 278.30; A. 279.00; A. 279.30; A. 280.00; A. 280.30; A. 281.00; A. 281.30; A. 282.00; A. 282.30; A. 283.00; A. 283.30; A. 284.00; A. 284.30; A. 285.00; A. 285.30; A. 286.00; A. 286.30; A. 287.00; A. 287.30; A. 288.00; A. 288.30; A. 289.00; A. 289.30; A. 290.00; A. 290.30; A. 291.00; A. 291.30; A. 292.00; A. 292.30; A. 293.00; A. 293.30; A. 294.00; A. 294.30; A. 295.00; A. 295.30; A. 296.00; A. 296.30; A. 297.00; A. 297.30; A. 298.00; A. 298.30; A. 299.00; A. 299.30; A. 300.00; A. 300.30; A. 301.00; A. 301.30; A. 302.00; A. 302.30; A. 303.00; A. 303.30; A. 304.00; A. 304.30; A. 305.00; A. 305.30; A. 306.00; A. 306.30; A. 307.00; A. 307.30; A. 308.00; A. 308.30; A. 309.00; A. 309.30; A. 310.00; A. 310.30; A. 311.00; A. 311.30; A. 312.00; A. 312.30; A. 313.00; A. 313.30; A. 314.00; A. 314.30; A. 315.00; A. 315.30; A. 316.00; A. 316.30; A. 317.00; A. 317.30; A. 318.00; A. 318.30; A. 319.00; A. 319.30; A. 320.00; A. 320.30; A. 321.00; A. 321.30; A. 322.00; A. 322.30; A. 323.00; A. 323.30; A. 324.00; A. 324.30; A. 325.00; A. 325.30; A. 326.00; A. 326.30; A. 327.00; A. 327.30; A. 328.00; A. 328.30; A. 329.00; A. 329.30; A. 330.00; A. 330.30; A. 331.00; A. 331.30; A. 332.00; A. 332.30; A. 333.00; A. 333.30; A. 334.00; A. 334.30; A. 335.00; A. 335.30; A. 336.00; A. 336.30; A. 337.00; A. 337.30; A. 338.00; A. 338.30; A. 339.00; A. 339.30; A. 340.00; A. 340.30; A. 341.00; A. 341.30; A. 342.00; A. 342.30; A. 343.00; A. 343.30; A. 344.00; A. 344.30; A. 345.00; A. 345.30; A. 346.00; A. 346.30; A. 347.00; A. 347.30; A. 348.00; A. 348.30; A. 349.00; A. 349.30; A. 350.00; A. 350.30; A. 351.00; A. 351.30; A. 352.00; A. 352.30; A. 353.00; A. 353.30; A. 354.00; A. 354.30; A. 355.00; A. 355.30; A. 356.00; A. 356.30; A. 357.00; A. 357.30; A. 358.00; A. 358.30; A. 359.00; A. 359.30; A. 360.00; A. 360.30; A. 361.00; A. 361.30; A. 362.00; A. 362.30; A. 363.00; A. 363.30; A. 364.00; A. 364.30; A. 365.00; A. 365.30; A. 366.00; A. 366.30; A. 367.00; A. 367.30; A. 368.00; A. 368.30; A. 369.00; A. 369.30; A. 370.00; A. 370.30; A. 371.00; A. 371.30; A. 372.00; A. 372.30; A. 373.00; A. 373.30; A. 374.00; A. 374.30; A. 375.00; A. 375.30; A. 376.00; A. 376.30; A. 377.00; A. 377.30; A. 378.00; A. 378.30; A. 379.00; A. 379.30; A. 380.00; A. 380.30; A. 381.00; A. 381.30; A. 382.00; A. 382.30; A. 383.00; A. 383.30; A. 384.00; A. 384.30; A. 385.00; A. 385.30; A. 386.00; A. 386.30; A. 387.00; A. 387.30; A. 388.00; A. 388.30; A. 389.00; A. 389.30; A. 390.00; A. 390.30; A. 391.00; A. 391.30; A. 392.00; A. 392.30; A. 393.00; A. 393.30; A. 394.00; A. 394.30; A. 395.00; A. 395.30; A. 396.00; A. 396.30; A. 397.00; A. 397.30; A. 398.00; A. 398.30; A. 399.00; A. 399.30; A. 400.00; A. 400.30; A. 401.00; A. 401.30; A. 402.00; A. 402.30; A. 403.00; A. 403.30; A. 404.00; A. 404.30; A. 405.00; A. 405.30; A. 406.00; A. 406.30; A. 407.00; A. 407.30; A. 408.00; A. 408.30; A. 409.00; A. 409.30; A. 410.00; A. 410.30; A. 411.00; A. 411.30; A. 412.00; A. 412.30; A. 413.00; A. 413.30; A. 414.00; A. 414.30; A. 415.00; A. 415.30; A. 416.00; A. 416.30; A. 417.00; A. 417.30; A. 418.00; A. 418.30; A. 419.00; A. 419.30; A. 420.00; A. 420.30; A. 421.00; A. 421.30; A. 422.00; A. 422.30; A. 423.00; A. 423.30; A. 424.00; A. 424.30; A. 425.00; A. 425.30; A. 426.00; A. 426.30; A. 427.00; A. 427.30; A. 428.00; A. 428.30; A. 429.00; A. 429.30; A. 430.00; A. 430.30; A. 431.00; A. 431.30; A. 432.00; A. 432.30; A. 433.00; A. 433.30; A. 434.00; A. 434.30; A. 435.00; A. 435.30; A. 436.00; A. 436.30; A. 437.00; A. 437.30; A. 438.00; A. 438.30; A. 439.00; A. 439.30; A. 440.00; A. 440.30; A. 441.00; A. 441.30; A. 442.00; A. 442.30; A. 443.00; A. 443.30; A. 444.00; A. 444.30; A. 445.00; A. 445.30; A. 446.00; A. 446.30; A. 447.00; A. 447.30; A. 448.00; A. 448.30; A. 449.00; A. 449.30; A. 450.00; A. 450.30; A. 451.00; A. 451.30; A. 452.00; A. 452.30; A. 453.00; A. 453.30; A. 454.00; A. 454.30; A. 455.00; A. 455.30; A. 456.00; A. 456.30; A. 457.00; A. 457.30; A. 458.00; A. 458.30; A. 459.00; A. 459.30; A. 460.00; A. 460.30; A. 461.00; A. 461.30; A. 462.00; A. 462.30; A. 463.00; A. 463.30; A. 464.00; A. 464.30; A. 465.00; A. 465.30; A. 466.00; A. 466.30; A. 467.00; A. 467.30; A. 468.00; A. 468.30; A. 469.00; A. 469.30; A. 470.00; A. 470.30; A. 471.00; A. 471.30; A. 472.00; A. 472.30; A. 473.00; A. 473.30; A. 474.00; A. 474.30; A. 475.00; A. 475.30; A. 476.00; A. 476.30; A. 477.00; A. 477.30; A. 478.00; A. 478.30; A. 479.00; A. 479.30; A. 480.00; A. 480.30; A. 481.00; A. 481.30; A. 482.00; A. 482.30; A. 483.00; A. 483.30; A. 484.00; A. 484.30; A. 485.00; A. 485.30; A. 486.00; A. 486.30; A. 487.00; A. 487.30; A. 488.00; A. 488.30; A. 489.00; A. 489.30; A. 490.00; A. 490.30; A. 491.00; A. 491.30; A. 492.00; A. 492.30; A. 493.00; A. 493.30; A. 494.00; A. 494.30; A. 495.00; A. 495.30; A. 496.00; A. 496.30; A. 497.00; A. 497.30; A. 498.00; A. 498.30; A. 499.00; A. 499.30; A. 500.00; A. 500.30; A. 501.00; A. 501.30; A. 502.00; A. 502.30; A. 503.00; A. 503.30; A. 504.00; A. 504.30; A. 505.00; A. 505.30; A. 506.00; A. 506.30; A. 507.00; A. 507.30; A. 508.00; A. 508.30; A. 509.00; A. 509.30; A. 510.00; A. 510.30; A. 511.00; A. 511.30; A. 512.00; A. 512.30; A. 513.00; A. 513.30; A. 514.00; A. 514.30; A. 515.00; A. 515.30; A. 516.00; A. 516.30; A. 517.00; A. 517.30; A. 518.00; A. 518.30; A. 519.00; A. 519.30; A. 520.00; A. 520.30; A. 521.00; A. 521.30; A. 522.00; A. 522.30; A. 523.00; A. 523.30; A. 524.00; A. 524.30; A. 525.00; A. 525.30; A. 526.00; A. 526.30; A. 527.00; A. 527.30; A. 528.00; A. 528.30; A. 529.00; A. 529.30; A. 530.00; A. 530.30; A. 531.00; A. 531.30; A. 532.00; A. 532.30; A. 533.00; A. 533.30; A. 534.00; A. 534.30; A. 535.00; A. 535.30; A. 536.00; A. 536.30; A. 537.00; A. 537.30; A. 538.00; A. 538.30; A. 539.00; A. 539.30; A. 540.00; A. 540.30;